

2017

08

SET

## Spumante Garda Doc, si brinda al made in Italy

Nato da un confronto tra dieci denominazioni di eccellenza, il Consorzio di tutela punta a raggiungere venti milioni di bottiglie



L'export guarda con interesse all'Inghilterra e alla Germania, ma anche all'Italia. Nasce da un confronto costruttivo tra dieci denominazioni di eccellenza, riunite in un unico brand, il nuovo progetto del **Consorzio Garda Doc**. Si tratta dello **Spumante Garda Doc**, non una semplice bollicina ma un programma strategico di **valorizzazione** di eccellenze **made in Italy**. Una sfida che il Consorzio di tutela ha portato a termine attraverso la modifica del disciplinare di produzione con l'inserimento della tipologia spumante bianco che per decreto deve riportare in etichetta il solo nome della denominazione Garda.

*"Prevediamo di toccare in breve tempo i 20 milioni di bottiglie, tante quante sono all'incirca le presenze turistiche nel bacino gardesano"* annuncia **Luciano Piona**, presidente del Consorzio Garda Doc. *"Lo Spumante Garda Doc si propone come tipologia centrale della denominazione che va a riunire, come denominatore comune, quei 7 milioni di bottiglie che sono già spumantizzate in zona sotto vario nome, puntando a una **crescita** ulteriore che ci permetta di essere sempre più presenti sui **mercati esteri**".*

L'**export** guarda con particolare interesse all'**Inghilterra** e alla **Germania**, dove attende l'appuntamento con ProWein, ma anche all'**Italia**, dove il comparto degli spumanti traina il consumo di vino: +9,5% in valore e +6,8% in volume, secondo i dati del Consorzio Garda Doc.

Lo Spumante Garda Doc è prodotto nel grande anfiteatro naturale del Benaco, dalle mani di produttori capaci di esprimere al meglio l'importante variabilità ampelografica delle **dieci denominazioni** che compongono la Doc Garda: Valtènesi, San Martino della Battaglia, Lugana, Colli Mantovani, Custoza, Bardolino, Valdadige, Valpolicella, Durello e Soave.

La **superficie vitata** di questa denominazione è pari a **31mila ettari**, la maggior parte dei quali coltivati in provincia di **Verona** (27.889), mentre i rimanenti 3.211 ettari si dividono tra le province di **Mantova** e **Brescia**.

*"La scelta del Consorzio è stata quella di valorizzare un brand già affermato, Garda, facendolo diventare un vino di successo, individuando nella tipologia spumante il vino in grado di aggiungere altro **valore economico e commerciale** alle produzioni tradizionali delle dieci denominazioni"* spiega **Carlo Alberto Panont**, direttore del Consorzio Garda Doc.

*"Per sottolineare l'importanza del progetto il Consorzio ha deciso di definirne l'immagine del **brand** attraverso un **concorso di idee** che ha visto la partecipazione di tredici diverse agenzie".*

Il merito di aver saputo interpretare al meglio il brand è stato assegnato a **O, Nice Design e Stefano Torregrossa** con una grafica che racconta non solo il vino ma anche il suo territorio. L'onda, resa geometricamente perfetta con un'operazione concettuale, ha valenze multiple rappresenta il Lago di Garda, ovviamente, ma racconta anche i filari allineati dei vigneti sulle colline; il movimento delle bollicine.

L'annuncio ufficiale è stato dato nel corso della prima giornata della ventunesima edizione di **Festivaletteratura** di Mantova, un appuntamento che in questi giorni tiene a battesimo il lancio in edizione limitata del **Garda Doc Collezione Brut 2016** con una serie di degustazioni aperte al pubblico. Alla presentazione riservata a stampa e produttori hanno preso parte anche **Paolo Poletti**, comitato organizzatore di Festivaletteratura e il giornalista e scrittore **Bruno Gambarotta**.